

## SCENARIO

# RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI

### Scenario ipotizzato

Incidente stradale con il coinvolgimento di un'autocisterna che trasporta GPL (gas di petrolio liquefatto)

### Localizzazione

Comune di Chieri, sulla rotonda della Circonvallazione, in corrispondenza dell'intersezione tra la SP 128 e la SP 10 (coord.: 44°59'59.5"N 7°50'51.0"E).

### DESCRIZIONE

Alle ore 7:45 di una piovosa giornata feriale d'autunno, un'autocisterna della società *Gasmovie SpA\** di Bra, con 12.000 litri di GPL da consegnare in un distributore di Chieri, dopo aver percorso la SP 122 da Cambiano e il successivo tratto della SP 128, imbocca la rotonda per svoltare subito sulla SP 10, in direzione Riva presso Chieri.

Nel frattempo, un furgone proveniente da Chieri e diretto verso l'uscita autostradale di Villanova d'Asti, entra veloce nella rotonda già parzialmente occupata dalla cisterna, costringendo il mezzo pesante a sterzare e a frenare bruscamente, ribaltandosi sul fianco sinistro, mentre il furgone, nello sbandare, travolge i cartelli della segnaletica situati sul bordo dell'aiuola della rotonda e fuoriesce dalla strada finendo nei campi.

L'incidente blocca il transito in direzione Riva presso Chieri e, per chi proviene da Chieri o da Cambiano, in direzione Chivasso. Il camionista, pur non subendo gravi conseguenze, rimane all'interno della cabina privo di sensi e non è in condizioni di collaborare per la messa in sicurezza dell'area. Mentre il conducente del furgone riesce a uscire dal mezzo ma non si regge in piedi e dev'essere anche lui prontamente soccorso.

I Vigili del Fuoco di Chieri intervenuti immediatamente con un mezzo APS, si rendono conto del potenziale rischio di esplosione della cisterna e, nell'allertare il 118 per l'intervento sanitario urgente e la Protezione Civile del Comune per chiudere le strade e delimitare la 'zona rossa', contattano il Comando Provinciale di Torino per fare intervenire il Nucleo NBCR (Nucleare, Biologico Chimico, Radiologico) e i mezzi AF - Pol (Autofurgone Polisoccorso) e Autogrù.

L'incidente determina la totale interruzione del traffico del nodo stradale e, considerando che il carico di GPL stivato nell'autobotte in caso di esplosione potrebbe causare uno spostamento d'aria di centinaia di metri, si pone l'urgenza di evacuare gli stabili interni alla zona rossa definita dai Vigili del Fuoco, per avviare le operazioni di messa in sicurezza del mezzo incidentato.

Intanto diverse persone vicino ai mezzi incidentati segnalano ai Vigili del Fuoco un forte odore di gas.



### Codice Kemler

Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato sulla scheda Codice Kemler

23

gas infiammabile

1965

idrocarburi gassosi  
in miscela liquefatta

Lo scenario di rischio ipotizzato è una valutazione preventiva (descrizione sintetica accompagnata da cartografia esplicativa) dei possibili effetti determinati da un ipotetico incidente sull'uomo, sull'ambiente e sulle infrastrutture presenti sul territorio. L'analisi di uno scenario, ipotetico ma verosimile, ha lo scopo di permettere la definizione di procedure operative (scheda n. 3.4) commisurate al modello organizzativo comunale.

\* Il nome non fa riferimento a situazioni reali.

**SCENARIO RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI**

---

**PERICOLOSITÀ****Sostanza dispersa nell'ambiente**

Gas di petrolio liquefatto (GPL).

**Caratteristiche della sostanza dispersa**

Classe, ai sensi dell'Accordo internazionale ADR - Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (01/01/2013)

- 1 (gas infiammabile).

**Classificazione della sostanza (CE) n. 1272/2008**

- Gas infiammabili - Categoria 1 - Pericolo - (CLP Flam. Gas 1) - H220;
- Gas sotto pressione - Gas liquefatti - Attenzione - (CLP: Press. Gas) - H280.

**Principali indicazioni di pericolo**

- H220 (Gas altamente infiammabile);
- H280 (Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato).

**Effetti sull'uomo**

- In bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione. In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
- I vapori sono più pesanti dell'aria, possono localizzarsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischio di incendio o di esplosione in alcune circostanze anche a distanza.

**Effetti sull'ambiente**

- Se rilasciato in grandi quantità nell'ambiente può aumentare il contenuto nell'aria di composti organici volatili (VOC).
- 

**VULNERABILITÀ****Persone e oggetti esposti**

Automobilisti, soccorritori, persone presenti all'interno dell'area di raggio pari a circa 200 m dal luogo dell'incidente, manufatto stradale, edifici e beni presenti all'interno della *zona rossa*.

---

**PREVENZIONE URGENTE****Consigli di prudenza****P210**

- Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme libere e altre fonti d'innesco;
- Vietato fumare.

**P377**

- In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo;

**P381**

- Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.
-

## SCENARIO RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI

## PROTEZIONE

### Misure in caso di incendio

**Mezzi di estinzione idonei** Polvere secca. Diossido di carbonio.

**Mezzi di estinzione non idonei** Acqua. Schiuma.

**Metodi specifici** Se possibile arrestare la fuoriuscita del prodotto. Non spegnere il gas se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnere fiamme circostanti. Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Utilizzare spruzzi/nebulizzazione idrica per disperdere i vapori e portarsi al di sotto dei limiti di infiammabilità.

**Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendi** Non introdursi nell'area incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

### Misure in caso di rilascio accidentale

Rimanere sopravento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Tentare di arrestare la fuoriuscita. Assicurare una adeguata ventilazione. Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Eliminare le fonti di ignizione. Prendere in considerazione il rischio di atmosfere esplosive. Proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido. È opportuno indossare indumenti e calzature antistatiche. Evitare i tessuti sintetici. Evitare che gli abiti si impregnino di prodotto.

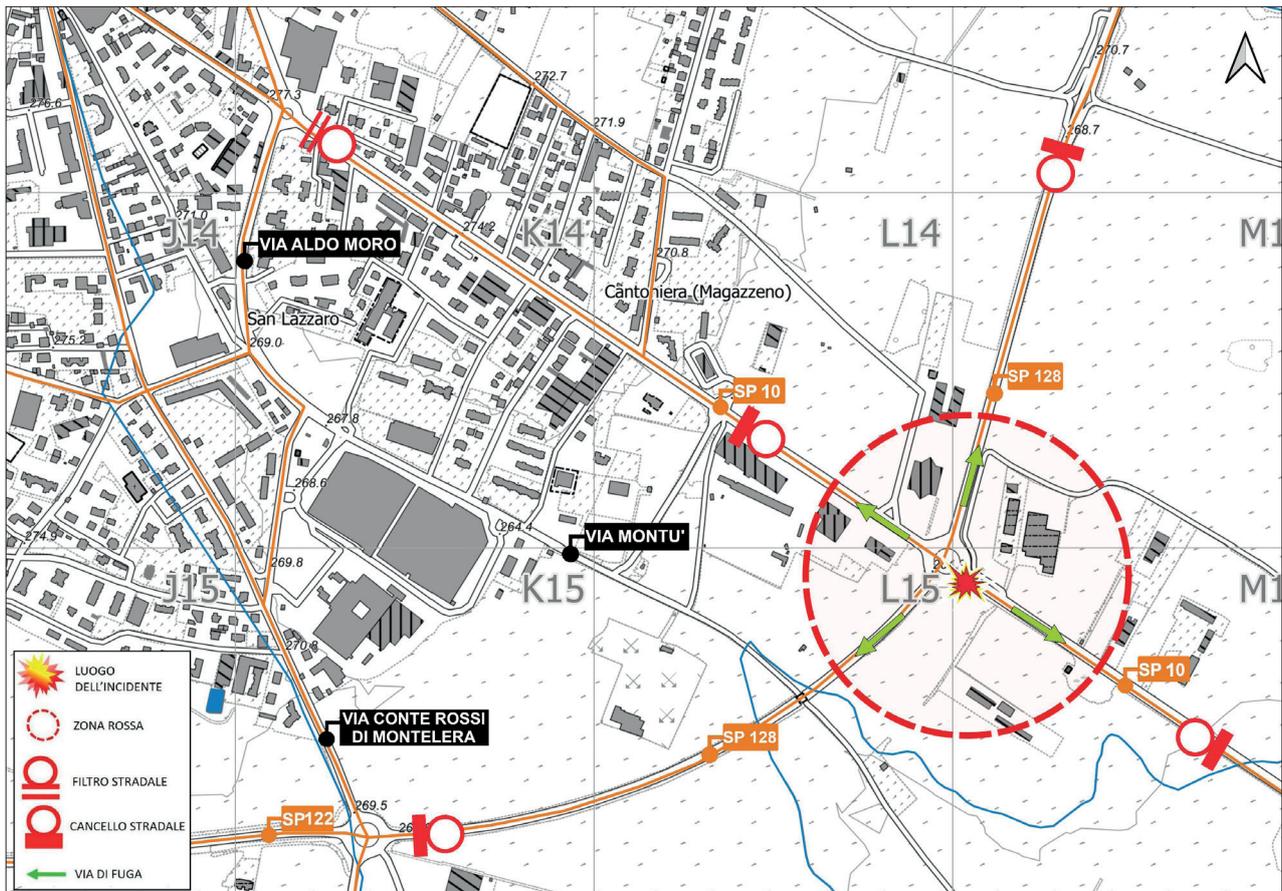
### Indicazioni procedurali

Si rimanda a quanto riportato nelle **Procedure Operative, Scheda 3.4**

In particolare, si raccomanda tempestività nell'**informazione alla popolazione** e nella gestione della **viabilità alternativa**, dando attuazione alle seguenti azioni:

- immediata apertura della *Sala Operativa Comunale - SOC*, individuata come *Centro di coordinamento*, per dirigere e coordinare la gestione dell'emergenza;
- informazione tempestiva alle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e sanitario (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e 118), descrivendo sinteticamente l'accaduto e comunicando i codici *Kemler* esposti sulla cisterna, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto;
- informazione tempestiva alle persone presenti all'interno della zona rossa definita dai responsabili del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (*Direttore Tecnico dei Soccorsi - D.T.S.*), circa la necessità o meno di provvedere all'immediato sgombero degli edifici e il trasferimento in area sicura indicata dai responsabili comunali;
- informazione all'Ente gestore delle infrastrutture viarie provinciali (*Città Metropolitana di Torino*) per gli adempimenti di competenza;
- informazione tempestiva agli Enti gestori dell'energia elettrica e del gas, per l'eventuale interruzione precauzionale dell'erogazione del servizio e all'Ente gestore della rete di scolo delle acque bianche per la verifica della presenza di gas nelle condotte in prossimità della *zona rossa*;
- predisposizione dell'Ordinanza di evacuazione degli stabili interni alla zona rossa, che interessa in particolare il distributore di carburante sulla SP 10, l'azienda agricola a Nord-Est del luogo d'incidente e le attività produttive e commerciali che si affacciano direttamente sulla rotonda stradale.
- attivazione e gestione delle *Aree di Emergenza* per accogliere temporaneamente le persone evacuate dalle abitazioni prossime all'incidente;
- predisposizione dell'Ordinanza di chiusura al traffico di pubblica strada riguardante il tratto di SP 10, dal confine con il Comune di Riva presso Chieri alla rotonda di Via Aldo Moro e il tratto di SP 128 dalla rotonda di Via Conte Rossi di Montelera fino alla rotonda di Via Buttigliera;
- pronto posizionamento di filtri e di cancelli stradali presidiati con il supporto del Volontariato di protezione civile, in corrispondenza degli snodi viari e delle chiusure della viabilità interessata dall'incidente, ponendo particolare attenzione alle deviazioni dei mezzi pesanti.

## SCENARIO RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI



Estratto con modifiche dalla Carta per la gestione delle emergenze (il lato di ciascun quadrato della griglia di riferimento è pari a 500 m)